

Il premio



La vincitrice. Irene Coppola è l'artista siciliana vincitrice della prima edizione del Premio Scultura Ca' del Bosco

Arte e vino in dialogo con «handandland»

• **A Ca' del Bosco accesa l'opera dell'artista siciliana Irene Coppola Zanella: «Portiamo alla luce giovani creativi di valore»**

GIADA FERRARI

Un nuovo capitolo nel legame tra arte e vino si apre a Ca' del Bosco: ieri è stata inaugurata, o meglio «accesa», «handandland», l'opera dell'artista siciliana Irene Coppola, vincitrice della prima edizione del Premio Scultura Ca' del Bosco.

Realizzata in neon soffiato e vetro trasparente di Murano verde, l'installazione luminosa si sviluppa lungo il

porticato che conduce all'area di produzione della cantina.

Le spirali che compongono la scritta evocano la struttura dei viticci delle piante rampicanti, come la vite, e le parole inglesi «hand» (mano) e «land» (terra) si moltiplicano in un gioco semantico che celebra il legame tra uomo e natura.

L'opera, accesa, si illumina di colori caldi che richiamano la terra e il vino; spenta, si fonde con l'ambiente, richiamando frammenti vegetali rampicanti.

«Handandland è stata cucita su misura della cantina proprio perché omaggia il rapporto tra corpo e territorio - sottolinea l'artista -. Più genericamente, può anche far riflettere su come questo rapporto forse si deve ricucire, risanare, considerando

L'opera entrerà a far parte della collezione permanente della cantina a fianco di altri lavori realizzati da artisti di fama mondiale come Pomodoro, Mitoraj, Paladino

come oggi l'uomo mette le mani sulla natura. La scelta di tenerla vicina alla parte produttiva dell'azienda è stata fatta per stare accanto agli operai, a chi sta dietro le quinte, coloro che di fatto sono il cuore di aziende così importanti, facendosi un omaggio al territorio e ai lavoratori della terra».

Nuove generazioni

Con la sua prima edizione, il Premio ha offerto un contributo economico per la realiz-

zazione dell'opera, che entra così a far parte della collezione permanente della cantina, affiancandosi a lavori di artisti di fama mondiale come Arnaldo Pomodoro, Igor Mitoraj e Mimmo Paladino. Voluti dal presidente di Ca' del Bosco, Maurizio Zanella, il Premio Scultura nasce per rafforzare il legame tra arte e vino che per l'azienda si è fatto indissolubile, un'unione che risale agli anni Settanta. «Oggi è il culmine di un progetto pensato per molti anni e che ora vede l'installazione della prima opera - afferma il presidente Zanella -. Un premio che ha l'ambizione di ripetersi con cadenza biennale e portare alla luce artisti di un certo valore» ed, in particolare, sostenere la creatività e promozione delle nuove generazioni di artisti under 40.